

25
18. Park St Westminster
Londra

Caro Prof. ed Amico,

Sono parecchi giorni che ho questa
raccoltina di semi da spedirle e non voglio
differire di farlo più a lungo. - Sir W. Hooker
(cioè il padre) mi manda tempo fa un piego
di semi appena venuti dall'Australia affinché
li disponessi per i miei amici oltre le Alpi.
Ho adunque ringraziando cordialmente per lettera, mi
misi a pulirli e a farne tre porzioni avendo
ognuna quasi esattamente le stesse cose, giacchè
la più gran parte delle specie compativano
divisione. Una di queste parti era naturalmente
per il papà, la seconda (e la più copiosa)
per lei, e la terza per Parlatore. - Non mi
pare vi sia molta novità: ma forse serviranno
a rettificare specie o rimettere quelle perdute.

Prima di parlarle d'altra cosa devo dirle
qualche particolare sulla crociera dell'Australia.
Ball ~~face~~ delle ricerche a Kew, ma non le poté
finire a motivo di un raffreddore, e poi
di una corsa in Irlanda ove si trova da
qualche giorno. - Egli però m'incaricò di

dirle che ha molti motivi per supporre che quella pianticella sia già descritta ^{appartenga} ~~ed forse~~ al genere "Menopetalum" e forse alla specie "lineare". Egli però non è ancora affatto sicuro, e al suo ritorno, che avverrà fra 8 giorni, egli prenderà la prima occasione per tornare a Kien. Io temeva di ciò fino dal primo giorno, che è un poco caso se questi isolani lasciano sfuggire dalle mani qualche cosa d'incompiuto. Per questo motivo i scienziati italiani o d'altri paesi, o per meglio dire quelli che non sono inglesi, hanno pochi materiali al confronto di questi, e per poca gloria devono faticare molto di più. — Io ebbi l'ardire di fare questa osservazione a Owen (il Cuvier dell'epoca) e amico di Ball, ed egli dovette darmi ragione. — Frattanto se quella piantina è già provveduta di un nome, ella non può più mettere ad effetto la sua gentilissima idea di dedicarla a mio marito: e ne sono assai dispiacente. — Se informazioni positive su di essa glielo darò nella mia prossima.

Ball sta sempre lavorando sulla distribuzione della pianta nelle Alpi, per un articolo che uscirà forse negli atti della Società Linneana*, se non verrà stampato separatamente. Io chiesi ad

* Che ora arriveranno all'Istituto Veneto.

Hooker (figlio) il suo parere su questo lavoro di Ball, ed Hooker mi rispose che aveva molto piacere che Ball lo avesse intrapreso poiché nulla era stato fatto ancora di un tal genere, spendo quello un ramo di botanica ove quasi tutto era ancora da fare, e che Ball si farà certo onore.

Il Papa prima e poi Bellavitis mi lodarono molto il suo bel discorso sul povero Abramo. — Io ho una gran voglia di leggerlo. Non crede che sarebbe sicuro per la posta, sotto fascia, a mo' di catalogo? — Io non dubitavo che ciò riuscirebbe a perfezione poiché non vi mancava né cuore né lingua.

Io papai l'inverno meglio dell'anno scorso, e non ho dovuto quasi mai rimanere rinchiuso in casa. Ora i parchi cominciano a rinverdire e Londra si fa più lieta. Da qualche giorno siamo tutti in lutto per la morte della Duchessa di Kent, madre della Regina — ma ciò se chiude qualche salon non impedisce il buon umore generale.

Si fanno già grandi apparecchi per la esposizione dell'anno venturo che sarà ritengo una cosa imponente. — Si lascerà alla tentare? Magari. — La prego di salutarmi calorosamente la Cont. Susegria che spero si trovi

bene. — Noi staremo qui fino a tutto
Gingno sicché ella sa dove una sua
Lettera mi troverebbe. — Amerei sapere se
i semi le giunsero in buon ordine — mi
mandi perciò una riga col mezzo di
Antonietta. — Povera Antonietta, fra poco
un terzo parto! Ma essa è forte e li
sostiene felicemente.

Si ricordi di me e mi creda
sempre sua

affez.
Elisa Carolini Ball

29/3 61 — Tante cose a Castelli.

Parvols per protezione in semi in
quella grossa carta. — Già il Gov. paga.